


Nell'acqua scorrono farmaci e cocaina

Pubblicato: Mercoledì 9 Dicembre 2009

 **Quattro dosi di cocaina ogni mille abitanti** al giorno. Questi i consumi approssimativi emersi dalle analisi ai bacini d'utenza dei due **depuratori di Varese Olona-Pravaccio e Varese Lago-Bardello**. Dagli studi effettuati emerge il livello di presenza di farmaci e droghe nei liquami di fognatura, nei depuratori e nelle acque superficiali. Si tratta di un'analisi del **Dipartimento Ambiente-Salute-Sicurezza dell'Università degli Studi dell'Insubria**.

I composti farmaceutici indagati appartengono alle categorie terapeutiche di uso più comune, mentre fra le droghe d'abuso, sono state ricercate quelle più diffusamente consumate: **cocaina, morfina e codeina**. I farmaci rinvenuti in concentrazioni maggiori, in ingresso impianto, sono i cardiovascolari, gli antiepilettici, gli antibiotici e gli analgesici-antiinfiammatori.

Per quanto riguarda le droghe, quella presente in concentrazioni maggiori è risultata essere la BEG, principale metabolita della **cocaina**. Da una stima approssimativa, risulta, per quest'ultima, un consumo medio di **3,6 dosi al giorno ogni 1000 abitanti** equivalenti per Varese Olona-Pravaccio e di **4,8 dosi al giorno ogni 1000 abitanti** equivalenti per Varese Lago-Bardello, con una media di 4,2. La cocaina in ingresso al depuratore di Varese Olona-Pravaccio presenta **picchi massimi in corrispondenza del fine settimana**. Anche la morfina registra valori massimi verso il fine settimana, senza significative differenze fra i due depuratori.

I risultati verranno commentati in un **convegno al Collegio De Filippi** di Varese. 

Gli studi rientrano fra i progetti del Dipartimento DASS, in collaborazione con il Politecnico di Milano-Dipartimento DIIAR, che ha presentato, nel corso del 2009, due importanti progetti di ricerca finalizzati allo studio ed al monitoraggio di farmaci e droghe in impianti di depurazione ed in impianti di potabilizzazione. Obiettivo comune è quello di implementare tecnologie innovative in grado di rimuovere efficacemente questi microinquinanti dalle acque reflue, preservando in tal modo l'ambiente ricettore dallo scarico di tali sostanze, i cui effetti, sugli ecosistemi acquatici e sull'uomo, non sono stati ancora sufficientemente indagati. Valore aggiunto dei progetti è la valutazione, in collaborazione con il Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, del rischio tossicologico legato all'esposizione cronica dell'uomo a farmaci e droghe d'abuso, aspetto ancora poco investigato a causa delle difficoltà insite nelle basse concentrazioni alle quali tali microinquinanti sono rinvenuti nell'ambiente.

Le esperienze sono state finanziate dalla **Fondazione Comunitaria Varesotto Onlus** e si sono avvalse dell'attiva collaborazione di **Prealpi Servizi S.r.l.** e delle Società proprietarie dei due depuratori di Varese Olona-Pravaccio e Varese Lago-Bardello (Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A. e Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del lago di Varese e lago di Comabbio S.p.A.) presso i quali sono state condotte le ricerche.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it